

Il Piano provinciale della prevenzione 2015-2018

Pirous Fateh Moghadam¹, Mariagrazia Zuccali^{1,2},
Alessandra Schiavuzzi¹

Coordinamento provinciale del Piano della prevenzione

1 - Dipartimento salute e solidarietà sociale, PAT

2 - Dipartimento di prevenzione, APSS

Trento, 29 giugno 2015



Il Piano provinciale della prevenzione risponde ad un **duplice mandato**:

- Piano per la salute del Trentino 2015-2025
 - di cui rappresenta una anteprima di applicazione operativa
- Piano nazionale della prevenzione 2014-2018

Principi del Piano nazionale

- Un piano strategico “alto” di quinquennio
- **Obiettivi centrali comuni, vincolanti e misurabili** (con indicatori), *declinabili* all'interno dei Piani regionali/provinciali sotto forma di **programmi**
 - maggiore standardizzazione delle attività regionali
- **Approccio prevalentemente per fattori di rischio/determinanti**
- Recepisce ed incorpora **obiettivi internazionali** (piani di settore, adempimenti di quadri normativi)
- Riconosce la **messa a regime di registri e sorveglianze**

Vision dei Piani nazionale e provinciale

- Ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e della sostenibilità del welfare
- Approccio di sanità pubblica che garantisca il contrasto alle disuguaglianze
- Prevenzione, promozione e tutela della salute che ponga al centro le popolazioni e gli individui per conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile
- Interventi basati sulle migliori evidenze di efficacia

Macro-obbiettivi assegnati dal PNP

1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle **malattie croniche**
2. Prevenire le conseguenze dei **disturbi neurosensoriali**
3. Promuovere il **benessere mentale** nei bambini, adolescenti e giovani
4. Prevenire le **dipendenze** da sostanze
5. Prevenire gli **incidenti stradali** e ridurre la gravità degli esiti
6. Prevenire gli **incidenti domestici**
7. Prevenire gli **infortuni e le malattie professionali**
8. Ridurre le **esposizioni ambientali** potenzialmente dannose per la salute
9. Ridurre la frequenza d'infezioni e **malattie infettive** prioritarie
10. Rafforzare le attività di prevenzione in **sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**

Per ogni macro-obbiettivo sono stati individuati diversi **obbiettivi centrali** da raggiungere

Il Piano provinciale della prevenzione

14 programmi per
81 obiettivi centrali e
108 indicatori

I programmi 1/3

- Tavolo interdipartimentale "salute in tutte le politiche" (*)
- Ospedali e Comunità "Amici dei Bambini" (*)
- Servizi vaccinali territoriali amici dei bambini
- Screening neonatali (*)
- Scuola che promuove la salute (*)
- Aziende che promuovono la salute (*)
- Programma Guadagnare salute (*)

(*) In stretto collegamento con il Piano per la salute 2015-2025

I programmi 2/3

- Sicuri a casa, sulla strada e sul lavoro (*)
- Screening oncologici
- Gestione emergenze
- Ridurre la frequenza delle malattie infettive prioritarie (*)
- Rafforzare le attività di prevenzione per la sicurezza alimentare

(*) In stretto collegamento con il Piano per la salute 2015-2025

I programmi 3/3

- Rafforzare le attività di prevenzione in sanità pubblica veterinaria
- Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute umana (*)

(*) In stretto collegamento con il Piano per la salute 2015-2025

Non partiamo da zero...

- Nella grande maggioranza dei casi, i programmi individuati rappresentano attività già in essere
 - maggiore sistematizzazione in una cornice concettuale unica e condivisa a livello nazionale
 - maggior estensione/istituzionalizzazione delle attività
 - maggiore monitoraggio e valutazione

Qualche esempio

- L'Ospedale e Comunità "Amici dei Bambini: il S. Chiara ha già ottenuto il riconoscimento ufficiale OMS/UNICEF
 - *si tratta di mantenerlo ed estenderlo alle altre realtà trentine*
- Gli screening per tumori a mammella, cervice uterina e colon retto funzionano già bene
 - *si tratta di migliorare e di modernizzare l'offerta degli esami*
- Si interviene già da anni sulla qualità della refezione scolastica
 - *si tratta di introdurre nuovi temi (p.es. nesso tra alimentazione e tutela ambientale) e stimolare maggiormente la consapevolezza e la partecipazione degli studenti*
- Nelle scuole si realizzano già molti interventi di educazione sanitaria
 - *si tratta di standardizzare meglio e estendere le buone pratiche al maggiore numero di scuole possibili*
- La sorveglianza delle malattie infettive è ben presidiata
 - *si tratta di mantenere e migliorare le coperture delle vaccinazioni raccomandate, l'uso corretto degli antibiotici, e l'attenzione sulle infezioni correlate all'assistenza*
- Tutte le imprese alimentare sono già oggetto di controllo
 - *si tratta di uniformare i controlli sul territorio secondo le indicazioni dei regolamenti europei*
- Molto viene fatto da diversi settori dell'amministrazione pubblica su le esposizioni ambientali
 - *si tratta di coordinare e integrare meglio tra di loro le diverse attività per migliorare conoscenze e capacità di intervento*

Finanziamento

- Come nelle altre realtà italiane, il Piano provinciale della prevenzione verrà espletato senza finanziamenti aggiuntivi
- Finanziamento attraverso il fondo sanitario provinciale
 - nel 2014: 32,7 milioni € destinati alla “assistenza collettiva” (circa il 3% dell'intera spesa sanitaria)

Caratteristiche richieste

- Approccio che coinvolge i diversi setting (sanità, scuola, lavoro, comunità)
- Approccio sull'intero ciclo di vita
- Valutazione e riduzione delle disuguaglianze sociali nella salute
- Approccio intersettoriale

Programmi		Setting				Stima impatto sulle disuguaglianze	Età
		Sanità	Scuola	Lavoro	Comunità		
Salute in tutte le politiche						positivo	Tutte le età
Ospedali e comunità amici dei bambini						positivo	Età evolutiva
Servizi vaccinali territoriali amici dei bambini						positivo	Età evolutiva
Screening neonatale						neutro	Età evolutiva
Scuola che promuove la salute						positivo	Età evolutiva
Aziende che promuovono la salute						positivo	Età adulta
Programma Guadagnare salute provinciale						positivo	Tutte le età con azioni specifiche sugli anziani
Prevenzione oncologica						positivo	Età adulta
Sicuri a casa, sulla strada, sul lavoro						positivo	Tutte le età con azioni specifiche sugli anziani
Salute-Ambiente						neutro	
Prevenzione e controllo malattie infettive	Sorveglianza malattie infettive					positivo	Tutte le età
	Vaccini					neutro	Tutte le età
	Antibiotici					neutro	Tutte le età
Sicurezza alimentare	Sistemi anagrafici					neutro	
	Piani e controlli					neutro	
	Audit					neutro	
Salute animale	Piani e protocolli					neutro	
	Randagismo					neutro	
Gestione delle emergenze						neutro	Tutte le età

Programmi	Intersettorialità
Ospedali e Comunità "Amici dei Bambini"	Ministero della Salute, Unicef Italia e Programma "Ospedali e Comunità Amici dei bambini", Associazione consulenti professionali di allattamento, Enti locali, Gruppi di aiuto tra pari, Associazioni, Farmacie
Servizi vaccinali territoriali amici dei bambini	mediatori culturali, associazioni culturali degli stranieri
Scuola che promuove la salute	Dipartimento della conoscenza; Assessorato all'istruzione, Istituzioni scolastiche
Aziende che promuovono la salute	INAIL, Rappresentanze sindacali, UPIPA, Fondazione Bruno Kessler
Programma Guadagnare salute provinciale	UISP; Fondazione De Marchi, Associazione dei pazienti, Settore della ristorazione collettiva; Comuni e Comunità di Valle; Guide alpine
Sicuri a casa, sulla strada, sul lavoro	Tavolo interdipartimentale Salute in tutte le politiche; Enti locali; INAIL; Istituzioni scolastiche; Agenzia del Lavoro; Medici competenti; Consulenti per la sicurezza; associazioni di cittadini; ordini professionali; Comuni e Comunità di valle; Associazioni imprenditoriali; Rappresentanze sindacali; Comitato di coordinamento provinciale sicurezza sul lavoro; RLS; Enti bilaterali, ordini, collegi e associazioni di professionisti della sicurezza; INPS; Associazioni sindacali dei lavoratori e dei patronati; Associazioni di lavoratori ex esposti
Salute-Ambiente	APPA; Assessorato all'ambiente; Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste; Comuni e Comunità di valle; associazioni di cittadini; Servizio valutazione impatto ambientale
Sicurezza alimentare	Tavolo interdipartimentale salute in tutte le politiche; APPA; IZS; assessorato all'agricoltura; Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste
Salute animale	Servizio foreste e fauna; IZS; Associazione cacciatori trentini; Comuni; Ordine dei medici veterinari; Enti e associazioni protezionistiche,
Gestione delle emergenze	Dipartimento protezione civile; Forze dell'ordine; APPA

Valutazione

- Ministero → Provincia
- Provincia → APSS e altri enti coinvolti
- **2015**: Piano deliberato e certificato dal Ministero (entro 90 giorni)
 - rispetto dei criteri/obiettivi/principi nazionali
 - con eventuali prescrizioni
- **2016 e 2017**: almeno 70% di tutti gli indicatori sentinella con scostamento tra valore atteso e osservato non superiore al 20%
- 2017 → possibile riformulazione degli obiettivi
- **2018** almeno 80% di tutti gli indicatori sentinella con scostamento tra valore atteso e osservato non superiore al 20%

Aspetti maggiormente innovativi

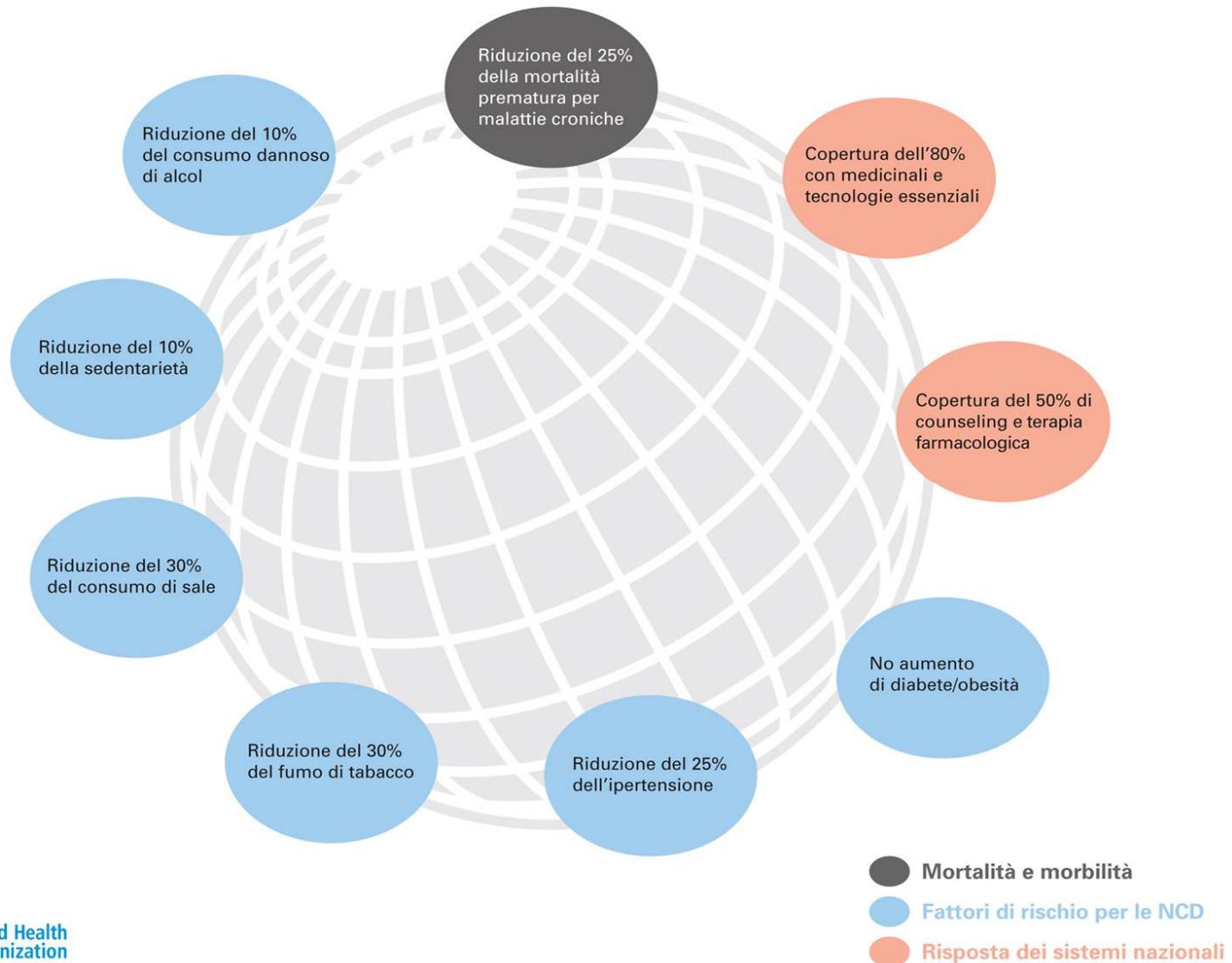
- Le attività delle singole regioni e province autonome sono rese più omogenee
 - obiettivi centrali vincolanti
- Maggiore attenzione agli interventi di provata efficacia, alle disuguaglianze e all'estensione degli interventi (no micro-interventi "pilota")
- Maggiore coinvolgimento di settori extra-sanitari
- Molta importanza sulla valutazione (di esito e di processo)

Riassumendo

- Il Piano provinciale della prevenzione
 - prevede 14 programmi suddivisi in complessivamente 50 linee operative
 - copre tutti gli obiettivi del PNP, tutti i setting e fasi della vita, pone attenzione alle disuguaglianze sociali e segue un approccio intersettoriale
 - si richiama alla proposta di Piano per la salute del Trentino 2015-2025 di cui rappresenta un'applicazione operativa in anteprima
- Attività e raggiungimento degli obiettivi verranno valutate annualmente

extra

I 9 obiettivi globali per la riduzione entro il 2025 delle malattie croniche non trasmissibili (NCD)



Esempio di scheda di valutazione

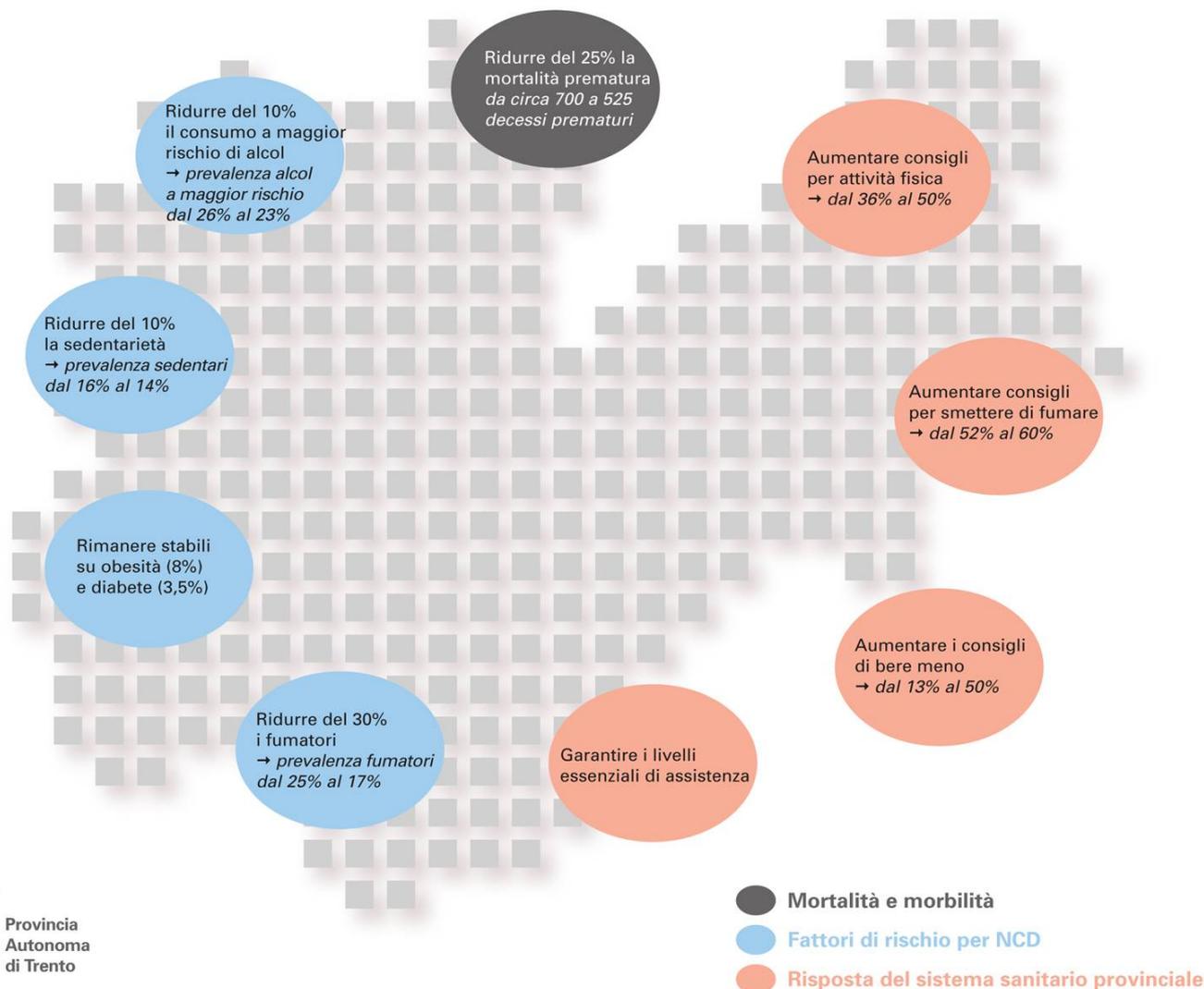
11 - Ridurre la frequenza delle malattie infettive prioritarie

Fonte degli indicatori: Servizio igiene pubblica del Dipartimento di prevenzione APSS

Indicatore sentinella	2015	2016	2017	2018
Proporzione di casi di morbillo di rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio	83% per morbillo non disponibile per rosolia	85% per morbillo 50% per rosolia	85% per morbillo 60% per rosolia	90% per morbillo 70% per rosolia
Proporzione di casi di malattia invasiva notificati (meningococco e pneumococco) per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi etiologica	MIB da pneumococco: 80% MIB da meningococco: 100%	MIB da pneumococco: 80% MIB da meningococco: 100%	MIB da pneumococco: 80% MIB da meningococco: 100%	MIB da pneumococco: 85% MIB da meningococco: 100%
Proporzione di casi di nuova infezione da HIV con conta dei linfociti CD4	non disponibile	70%	85%	100%
Esito del trattamento: soggetti persi al follow up: N° casi di TB persi al follow up/ N° casi che iniziano il trattamento	non disponibile	-	20%	10%
Proporzione di nuove diagnosi precoce di infezione (>350 µl CD4) effettuate presso l'ambulatorio IST su tutte le diagnosi di infezione da HIV	non disponibile	60%	60%	70%
Realizzazione di una modalità semplificata di notifica delle malattie infettive	non disponibile	disponibilità della funzione	disponibilità della funzione	disponibilità della funzione
Percentuale di soggetti 0-6 anni presenti nell'anagrafe sanitaria provinciale e assenti nell'anagrafe vaccinale	non disponibile	< 1 %	<0,5 %	<0,5 %
Percentuale di soggetti 18 - 64 anni con fattori di rischio vaccinati con antinfluenzali	non disponibile	20%	25,00%	30,00%
Programma di comunicazione	non disponibile	-	Disponibilità documento	-
Produzione di report periodici di sorveglianza delle resistenze batteriche	non disponibile	Documento disponibile	Documento disponibile	Documento disponibile

PENSARE GLOBALE — AGIRE LOCALE

Obiettivi OMS per la riduzione entro il 2025 delle malattie croniche non trasmissibili (NCD) applicati al Trentino



Il format provinciale per i singoli programmi del PPP

- Titolo del programma
- Obiettivi centrali perseguiti
- Descrizione, rationale, obiettivi
- Evidenze di efficacia in letteratura (se attività diversa da quelle indicate dal PNP)
- Setting
- Beneficiari
- Intersettorialità
- Impatto su disuguaglianze
- Indicatori:
 - di esito (fissati dal piano nazionale)
 - “sentinella” (per lo più indicatori di processo - serve per il monitoraggio delle attività e la certificazione)
- Cronoprogramma attività